

DE FE GE NE SI



MONUMENTI



1.

PIAZZA SZÉCHENYI

Nell'odierna piazza Széchenyi si estendevano le mura occidentali di un castello costruito nel XIII secolo sulla riva del Tibisco, e il territorio deserto davanti alle mura serviva da campo d'armi dei difensori del castello e da piazza del mercato centrale. Dopo la dominazione turca, quando Szeged riacquistò i diritti precedenti e il rango di città reale libera, venne costruito qui il Municipio, sede dell'amministrazione cittadina. Il XIX secolo trasformò sia l'aspetto che la funzione della piazza: sul lato meridionale vennero costruiti grandiosi palazzi. Più tardi, durante la ricostruzione della città distrutta dalla grande alluvione nel 1879, le mura del castello vennero demolite, al loro posto vennero eretti case di abitazione ed edifici pubblici di stile eclettico, e venne formato un parco. L'ampia piazza di più di 50.000 m2 oggi è ornata con platani secolari, bellissimi fiori di magnolia, paulownia e tante alte piante eccezionali. Tra di loro, statue affascinanti ci aiutano a ricordare le figure rilevanti della storia della città e quella del paese.



2.

MUNICIPIO

L'odierno Municipio è il terzo edificio con la stessa funzione. Il primo edificio dall'aspetto modesto fu costruito nel 1728. Allo scorcio tra XVIII e XIX secolo al suo posto venne eretto un secondo edificio in base ai progetti di István Vedres. Dopo l'alluvione (1879) che distrusse quasi completamente la città la piazza fu riempita di terra, così l'edificio perse altezza, diventò inadeguato. Ödön Lechner e Gyula Pártos eressero un nuovo piano e una torre centrale sottile sui muri esistenti. Il Municipio neo-barocco fu inaugurato nel 1883 da Giuseppe Francesco I, la finestra centrale della scala è decorata con una frase famosa del re: „Szeged sarà più bella che mai!”. La fenice al centro del pinnacolo simboleggia la rinascita di Szeged. Merita l'attenzione anche il "Ponte dei Sospiri", originariamente costruito per il re e la sua compagnia che visitavano la città ricostruita. Durante il periodo estivo il cortile interno dall'ambiente eccezionale ospita rappresentazioni musicali e teatrali.

Il Municipio può essere visitato con visita guidata dal 1 aprile al 31 ottobre il venerdì alle ore 15.00 e il sabato alle ore 10.00, nonché dal 1° novembre al 31 marzo il sabato alle ore 10.00. È richiesta la registrazione preventiva.

È possibile registrarsi via e-mail all'indirizzo szeged@tourinform.hu, telefonicamente ai numeri +36-62/488-699 o +36-62/488-690, oppure di persona presso l'ufficio Tourinform (Piazza Széchenyi 12).



3.



4.

PIAZZA KLAUZÁL

La ricostruzione rispettosa e fedele della via Kárász e della piazza Klauzál è stata riconosciuta con il premio Europa Nostra nel 2004. I palazzi del centro costruiti nella maggioranza durante il XIX secolo conservano le caratteristiche tipiche delle tendenze dominanti durante la loro costruzione, quelle del classicismo, dello stile eclettico e liberty. Nonostante la loro natura diversa, multicolore creano un'immagine armonica, equilibrata, incomparabile. La piazza ben curata, che porta il nome di Gábor Klauzál, uno dei rappresentanti della città un tempo, ci invita a qualche minuto di riposo. Mentre assaggiamo un caffè, una pasta o un gelato possiamo ammirare la statua in bronzo di Lajos Kossuth e la casa Kárász, dal balcone della quale questo celebre politico fece il suo ultimo discorso in Ungheria. Nella parte orientale della piazza si vede la nuova casa Zsótér costruita sui pali esteriori del vecchio castello. Da questa casa furono diretti i lavori di ricostruzione della città, accanto si può ammirare l'edificio armonico del vecchio Hotel Europa.

NUOVA SINAGOGA

Il comando biblico si legge in ebreo e in ungherese sull'arco di trionfo della Nuova Sinagoga, la cui costruzione fu portata a termine nel 1903. L'uso della lingua ungherese si deve al Rabbino Maggiore Immanuel Löw, scienziato che collaborò attivamente alla progettazione dell'edificio aiutando il lavoro dell'architetto Lipót Baumhorn con i suoi consigli. Le finestre di vetro preparate nella bottega di Manó Róth e la simbolica cupola di vetro di bellezza incomparabile sono ornamenti unici della sinagoga eclettica. Lo spazio interno è dominato dall'armonia affascinante degli ornamenti eburnei, dorati e azzurri. La pietra centrale dell'altare scolpita in marmo di Gerusalemme, la porta dell'Arca dell'Alleanza intagliata in acacia di Nilo, i candelabri ornati con pietre semipreziose e gli affreschi che rappresentano le piante della Bibbia sono tutti da ammirare. Grazie all'eccellente acustica la sinagoga costituisce uno straordinario spazio per preziosi concerti di organo e di musica leggera.

Jósika utca 10. • +36-62/423-849 • +36-20/432-1532
www.szegedizsinagoga.hu

Da ottobre a febbraio: martedì-giovedì e domenica: 10.00-16.00, venerdì: 10.00-14.00

Da marzo a settembre: martedì-venerdì e domenica: 10.00-16.00

Chiuso il lunedì, il sabato e durante le festività ebraiche.



5.

PALAZZO REÖK

Nel 1907 l'architetto Ede Magyar aveva solo trent'anni quando costruì il palazzo Reök, una composizione esemplare dello stile liberty ungherese. L'appaltante era Iván Reök, ingegnere idraulico, nipote di Mihály Munkácsy, perciò l'acqua divenne il motivo determinante dell'edificio. Questo si sente nella serie di ninfee azzurre che ornano la facciata bianca, nelle sbarre dei balconi che richiamano il movimento delle piante acquatiche e la varietà movimentata delle superfici murali che ricorda l'ondeggiamento. Sia la scalinata che gli spazi interni sono decorati con ornamenti eleganti, generosi, opere di artisti e maestri locali. Il palazzo, originariamente costruito come casa di abitazione, dal 2007 funziona come Centro Regionale d'Arte. Durante gli ultimi anni il pubblico ha potuto ammirare tra l'altro le opere di Picasso, Goya, Chagall e Rembrandt in diverse mostre periodiche. Il REÖK è anche un noto luogo di programmi musicali, spettacoli di teatro da camera ed altri eventi culturali.

Magyar Ede tér 2. • +36-62/471-411 • www.reok.hu
Orario di apertura: dal martedì alla domenica: 10.00-18.00



6.

PIAZZA DUGONICS

La piazza fu intitolata a András Dugonics, prete e insegnante scolopio, autore del primo romanzo in lingua ungherese (*Etelka*, 1788). Fu rinnovatore della lingua, creatore di diverse espressioni della terminologia matematica ungherese. La statua a lui dedicata, eretta per beneficenza pubblica che si vede nella piazza, fu la prima ad occupare uno spazio pubblico a Szeged. La fontana di fronte, inaugurata nel 1979 in occasione al centenario della grande alluvione, è uno dei punti d'incontro preferiti dagli abitanti di Szeged. L'edificio centrale dell'Università degli Studi di Szeged si trova nel centro della piazza, il palazzo in stile eclettico fu costruito originariamente come liceo scientifico. Davanti al palazzo si vede la statua di Attila József, studente dell'università tra il 1924 e il 1925, e quella di Albert Szent-Györgyi, scienziato, premio Nobel che ricevette il titolo di dottore honoris causa dell'università. Sul lato della piazza verso la via Kárász si trova la casa Ungar-Mayer progettato da Ede Magyar. Le donne di piombo che ballano sulla cupola del palazzo d'abitazione di stile liberty richiamano l'attenzione dei visitatori da lontano.



7.



8.

PIAZZA DEI MARTIRI DI ARAD

Nel centro della piazza di forma irregolare si vede la statua equestre di Ferenc Rákóczi II, sul piedistallo con la frase emblematica della guerra di libertà condotta dal principe (Cum Deo pro Patria et Libertate). Vicino alla statua si trova la colonna commemorativa della battaglia di Szőreg con la cartella marmorea che conserva i nomi dei 13 ufficiali superiori giustiziati ad Arad. La Porta degli Eroi è il monumento dei soldati di Szeged caduti nella prima guerra mondiale. Il suo soffitto è decorato con affreschi di tematica guerresca, opere di Vilmos Aba-Novák. Nella stessa piazza si trova anche la colonna commemorativa della rivoluzione del 1956 ricordando che gli eventi di ottobre cominciarono a Szeged con il movimento studentesco. La piazza è circondata da diversi edifici universitari, tra cui il più importante è quello della Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche, un tempo liceo degli scolopi, in cui studiò Gyula Juhász, uno dei poeti più conosciuti di Szeged.

PIAZZA RERRICH BÉLA

La piazza fu intitolata al progettista dell'insieme di edifici della piazza Duomo, il primo personaggio notevole dell'architettura di giardini ungherese. Lui creò anche i giardini del palazzo vescovile e dell'università con uno spirito moderno che allo stesso tempo seguiva le tradizioni. La sua genialità senza tempo è stata dimostrata anche nel 2007 quando, durante una votazione online, l'ambiente intorno alla chiesa votiva ideato da lui è stato votato come il secondo miracolo architettonico più noto d'Ungheria. Sui due lati del passeggio che conduce alle aule universitarie si trovano due statue eccezionali: una copia del XX secolo dell'opera gotica dei fratelli Kolozsvári, "San Giorgio e il drago" del 1373, il cui originale si trova a Praga. Di fronte, si vede il monumento in marmo che rappresenta i giovani sollevando in alto la farfalla morta della libertà, e che commemora i partecipanti della guerra d'indipendenza del 1956.



9.

CAMERA COMMEMORATIVA DI ALBERT SZENT-GYÖRGYI

Il biochimico Albert Szent-Györgyi (1893-1986) continuò, come direttore dell'Istituto di Chimica Medica dell'Università di Szeged, le sue investigazioni cominciate a Cambridge e a Groningen. Nel 1932 identificò l'acido essuronico estratto dal peperone di Szeged come vitamina C, poi sotto la sua direzione fu elaborata la produzione artificiale della vitamina in base al peperone. Nel 1937 ricevette il premio Nobel per la medicina "per le sue scoperte nel campo dei processi di combustione, particolarmente in quello del ruolo della vitamina C e della catalisi di acido fumarico". Fino a oggi è l'unico scienziato ungherese che si è meritato il premio più noto del mondo con il suo lavoro svolto in Ungheria. La camera commemorativa costituita dentro la Segreteria della Facoltà di Medicina presenta la carriera dell'eccellente scienziato. Oltre ai suoi meriti, medaglie e la sua veste talare da rettore, i visitatori possono vedere anche alcuni dei suoi oggetti personali.

Tisza Lajos körút 109. • +36-62/545-016 • office.aokdh@med.u-szeged.hu
È visitabile in gruppi il lunedì, mercoledì e venerdì previa registrazione.



10.

CHIESA VOTIVA

Dopo la grande alluvione (1879) che distrusse la città gli abitanti di Szeged professarono il voto di costruire una grandiosa chiesa cattolica. Dopo una lunga fase di trattative e discussioni la costruzione cominciò a realizzarsi solo nel 1913. I progetti originali di Frigyes Schulek, a causa dei costi eccessivi, furono modificati da Ernő Foerk. Il Duomo fu consacrato il 24 ottobre 1930, è la quarta chiesa per dimensione in Ungheria. La sua architettura è caratterizzata da uno stile misto con elementi romanici, gotici e orientale-bizantini. All'interno si trova l'organo particolare di 9040 canne, la rappresentazione della Madonna vestita con il „szűr” (cappotto ricamato di pelle dei pastori ungheresi) e con le pantofole ricamate alla seghedina. Un'altra curiosità è la statua di János Fadrusz „Cristo sulla croce”, opera che nel 1900 vinse il primo premio dell'Esposizione mondiale di Parigi. A partire dal 2016 il Duomo di Szeged si è completato con nuovi spazi comunitari.

Szegedi Dóm Látogatóközpont
Dóm tér 16. • +36-20/385-5061 • www.domlatogatokozpont.hu
Orario di apertura: dal martedì alla domenica: 09.00-17.00



11.



12.

LA TORRE DEMETRIO

Davanti al Duomo si trova il ricordo architettonico più antico di Szeged, la torre Demetrio. I resti della chiesa, eretta in onore a San Demetrio di Tessalonica che visse nel IV secolo, sono chiamati torre Dömötör dagli abitanti di Szeged. I muri di sostegno sotto l'attuale livello del suolo risalgono al XI secolo. La parte inferiore di stile romanico proviene dal XII secolo, mentre i piani del primo gotico furono costruiti probabilmente nella seconda metà del XIII secolo. Durante la costruzione del Duomo la torre fu salvata dalla demolizione, e fu trasformata in Battistero. Fu in questo periodo quando Vilmos Aba-Novák dipinse gli affreschi il "Battesimo di Cristo" dentro la torre. Nelle volte del portale furono poste pietre scolpite nel periodo romanico, rinvenute durante la demolizione del castello, mentre nel timpano si trova l'Agnello di pietra del XII secolo, la scultura più antica della città.

Visita della torre: +36-20/385-5061 • www.domlatogatokozpont.hu

LA PIAZZA DEL DÓM

La piazza dalla dimensione identica a quella della piazza San Marco a Venezia (12.000 m²), circondata da edifici che conservano uno stile elegante, raffinato nordeuropeo, fu costruita tra il 1928 e il 1930 secondo i progetti di Béla Rerrich. Sul lato orientale e su quello meridionale della piazza si trovano edifici universitari, mentre sul lato occidentale si vedono il palazzo vescovile e la facoltà di teologia. Sotto i portici la Galleria Commemorativa Nazionale (il Pantheon) si compone di più di cento statue che rappresentano i più celebri personaggi della storia, delle scienze e dell'arte dell'Ungheria. Il Festival all'Aperto di Szeged fu organizzato per la prima volta nel 1931 davanti al Duomo. Durante i decenni che seguirono la prima rappresentazione di tematica religiosa numerosi spettacoli teatrali intrattennero il pubblico al "teatro sotto le stelle" più grande del paese. Opera lirica, operetta, musical, dramma, commedia, balletto, ballo folcloristico – una serie di generi diversi ogni estate offrono un divertimento a un pubblico di più di quattromila persone.



13.

OROLOGIO MUSICALE

L'opera originale dell'orologiaio Ferenc Csúry suonò per la prima volta nel 1936, in occasione del Festival all'Aperto. Trovatosi nel piano superiore dell'edificio di fronte al portale principale del Duomo, l'orologio musicale è il simbolo delle università medioevali. Due volte al giorno, alle 12.15 e alle 17.45, si può ammirare la sfilata delle figurine che rappresentano studenti appena laureati e membri del consiglio universitario alla fine dell'anno accademico. Le figure furono intagliati in legno di tiglio da József Kulai, i modelli erano personaggi famosi ungheresi, tra l'altro, Kunó Klebelsberg, András Dugonics, Kelemen Mikes, Sándor Petöfi e István Vedres. La scena viene accompagnata dalla melodia della canzone ben conosciuta dagli studenti ungheresi "Si congeda lo studente...". Inoltre, l'orologio segnala ogni ora al ritmo della canzone nota "Szeged è una città famosa".

Durante il Festival all'Aperto l'orologio non funziona.



14.

BIBLIOTECA SOMOGYI

Károly Somogyi, canonico di Esztergom, volle contribuire alla ricostruzione spirituale di Szeged distrutta a causa dell'alluvione quando nel 1881 regalò alla città la sua collezione di libri di valore inestimabile, raccolti durante tutta la sua vita. La sua biblioteca, che constava allora di 43.701 volumi, conteneva libri scientifici, religiosi, letterari e linguistici. Dopo vari stabilimenti temporanei la collezione trovò una sistemazione permanente nel Palazzo della Cultura Pubblica, poi nel 1984 fu trasferita al nuovo edificio della piazza del Duomo. Da quando fu fondata 130 anni fa, la raccolta bibliotecaria vide un considerevole aumento, oggi supera un milione di documenti. La parte di maggior valore è costituita dalla collezione di Károly Somogyi, il cui documento più antico è un codice chiamato Missale di Praga, dal 1492. La biblioteca presenta le sue rarità bibliografiche in mostre periodiche tematiche

Dóm tér 1-4. • +36-62/425-525 • www.sk-szeged.hu
Orario di apertura: il lunedì, il martedì, il mercoledì,
il venerdì: 09.00-19.00 • il giovedì: 13.00-19.00 • il sabato: 10.00-16.00



15.

CHIESA ORTODOSSA

La Chiesa Ortodossa Serba si trova sul lato settentrionale della piazza del Duomo, vicino alla riva del Tibisco. I serbi si spostarono al Nord a causa dell'avanzamento dell'Impero Ottomano, arrivarono così a Szeged durante il Medioevo. Nel Settecento e nell'Ottocento avevano un ruolo importante nel commercio della città e della regione. Il fatto che gli fu permesso costruire una chiesa dentro le mura del castello può essere interpretato come un segno di riconoscimento della loro attività economica. Esistono documenti che parlano della presenza di due edifici anteriori, così la chiesa eretta in onore a San Nicola è la terza costruita a Szeged. La bellissima chiesa barocca di una navata fu consacrata nel 1778. Lo spazio interno è conforme alle regole ortodosse, l'elemento centrale è l'iconostasi di stile rococò, riccamente dorata. È una delle icone più belle d'Ungheria, opera di Janos Popovics. La chiesa non ha un orario di apertura fisso, ma il pope che abita nella casa di fronte alla chiesa è sempre disponibile a far vedere la chiesa ai visitatori.

Somogyi utca 3. • +36-30/528-3030
Prenotazione richiesta.



16.

CASA NERA

L'edificio che si trova all'angolo delle vie Somogyi e Kelemen è particolare sia nel suo stile che nella sua posizione. Fu costruito nel 1857 in stile romantico inglese sulla base dei progetti di Károly Gerster. L'edificio che originariamente funzionava come casa d'abitazione di una famiglia cittadina-mercante, poi come casino, prese il suo nome dal colore grigio scuro-nero dell'intonacatura precedente. La Casa Nera ospita esposizioni permanenti del Museo Móra Ferenc e mostre periodiche legate alla storia della città. Nelle stanze del piano di sopra si possono vedere esposizioni con mobili ed oggetti interessanti e valorosi dell'arredamento borghese di Szeged. Da diversi decenni la Casa Nera ospita esposizioni permanenti del reparto storico del museo Móra Ferenc e mostre periodiche legate al passato della città. L'incrocio dove si trova l'edificio appariscente, ornato con una torre d'angolo, è unico a Szeged. Tutti gli edifici costruiti alla metà del XIX secolo che stanno ai quattro angoli sopravvissero la distruzione dell'alluvione. Per la loro importanza nel paesaggio urbano tutti sono monumenti protetti.

Somogyi utca 13. • +36-62/425-872 • www.moramuseum.hu
Orario di apertura: ogni giorno: 10.00-18.00



17.



18.

MUSEO MÓRA FERENC

Il Palazzo della Cultura Pubblica, costruito nel 1896 in stile neoclassico, è l'opera più imponente di quelle che si progettavano durante la febbre costruttiva che vivì Szeged durante il cambio del millennio. L'atrio coperto da un timpano formato da colonne corinzie, la struttura simmetrica e i muri bianchi traspirano una solennità tranquilla. L'edificio fu costruito per ospitare il museo civico e la Biblioteca Somogyi, sotto la direzione di Ferenc Móra (1917-1934) si ampliò la raccolta di esposizioni. Il direttore – anche scrittore e giornalista – prese parte alla raccolta etnografica e realizzò personalmente scavi archeologici nella regione di Szeged. In questi giorni, oltre alle esposizioni permanenti etnografiche, scientifiche ed artistiche che presentano la città di Szeged ed i dintorni, il museo offre anche grandiose mostre periodiche.

Roosevelt tér 1-3. • +36-62/549-040 • www.moramuzeum.hu
Orario di apertura: ogni giorno: 10.00-18.00

PARCO STEFÁNIA E IL FIUME TISZA

Dietro il museo si trovano i resti della porta Maria Teresa del vecchio castello. Le sue fondamenta corrispondono al livello del suolo che aveva la città prima della grande alluvione. L'altezza dell'interramento fu quasi un metro e mezzo. Le mura che si estendevano dalla riva del Tibisco alla piazza Széchenyi furono quasi totalmente demolite dopo la grande alluvione. Nell'edificio che rimase ora si trova una sala di esposizioni del Museo Móra Ferenc. Nelle sue vicinanze si trova la statua della regina Elisabetta, opera scolpita in marmo di Carrara di Miklós Ligeti. Alcuni anni fa la passeggiata Stefánia si è rinnovata con elementi moderni spettacolari. Il fiume più lungo d'Ungheria nasce nei Carpazi orientali e passa per la parte orientale del paese per unirsi con il Danubio in Serbia. Volteggiando sulla Grande Pianura, il Tibisco una volta possedeva aree enormi con il suo letto fluviale che formava grandi curve e meandri. L'impresa maggiore del XIX secolo fu il contenimento del fiume cominciato negli anni 1840 per l'iniziativa di István Széchenyi, sulla base dei progetti dell'ingegnere idrico Pál Vásárhelyi. Il fiume divenne navigabile, il suo vecchio terreno alluvionale fu utilizzato come area coltivabile. Insieme con i vantaggi però si presentarono anche degli inconvenienti, in un letto fluviale diritto l'acqua del fiume corre più rapidamente, le alluvioni pericolose diventano più frequenti. Il disastro più grave della storia di Szeged fu la Grande Alluvione del 1879 che distrusse totalmente la città. L'attuale struttura urbanistica di viali e corsi è il risultato della ricostruzione posteriore.



19.



20.

CASA BEREGI

L'edificio è una curiosità della serie spettacolare dei palazzi di Szeged, e rappresenta un incontro eccezionale dell'architettura in mattoni e quella in stile liberty. È un'opera architettonica straordinaria di Pál Kótay, professore di architettura nato a Szeged che con questo palazzo creò uno dei capolavori locali dello stile liberty. L'edificio rispecchia il suo senso per lo stile: nei dettagli si vedono le tracce della maestria di fabbri, stagnai, falegnami e muratori locali. Le facciate sono dominate dal rossore dei mattoni, dal giallo pallido della ceramite e dal tono cupo delle superfici intonacate, tra cui si inseriscono armoniosamente gli ornamenti floreali plastici di pirogranito, ispirati da motivi folklorici. Meritano l'attenzione del visitatore anche gli ornamenti in ferro battuto e gli sgraffiti riccamente elaborati nella parte inferiore della torre d'angolo. Gli spazi al pianterreno dell'edificio non conservano tanto l'immagine originale, ma i corridoi, la facciata interna e il ballatoio anche oggi rievocano l'atmosfera dello scorcio del secolo.

Deák Ferenc utca 22.

IL CINEMA BELVÁROSI

L'edificio art deco del Cinema Belvárosi (Cinema del Centro) fu costruito nel 1920 in base ai progetti dell'architetto Endre Sebestyén. È l'unico cinema dell'Ungheria, originariamente dedicato a questo scopo, che dal momento della sua apertura funzionava sempre come cinema. Nel 2019 l'edificio di valore monumentale è stato ristrutturato completamente, e nell'aprile 2020 sono stati aggiunti una mostra di storia cinematografica basata sull'esperienza VR e un parco esperienziale interattivo. Le tre sale climatizzate e digitalizzate, dotate di una tecnologia all'avanguardia e sistemi Dolby 7.1 e 5.1 hanno preso i nomi da cineasti di Szeged. La sala dalla capienza di 100 persone porta il nome dell'esteta cinematografico Béla Balázs, quella di 50, il nome del regista József Csóke. La sala maggiore del pianterreno, ampliata con un balcone, dalla capienza di 530 persone porta il nome dell'operatore cinematografico Vilmos Zsigmond premiato con l'Oscar, nato a Szeged. In onore alla sua opera, ogni anno il cinema organizza il Festival Internazionale Vilmos Zsigmond.

Mostra sulla storia del cinema: tutti i giorni 14.00-20.00

VR Room: venerdì-domenica 12.45-20.50

Vaszy Viktor tér 3. • +36-20/277-1688 • www.belvarosimozi.hu



21.

TEATRO NAZIONALE DI SZEGED

Il teatro, inaugurato nel 1883, è uno degli edifici più belli in stile eclettico-neobarocco della città rinata dalle rovine. La sua grandiosa eleganza si deve a Ferdinand Fellner e Hermann Helmer, progettisti di teatro viennesi. La sua facciata ad arco semicircolare è decorata con figure allegoriche dell'arte drammatica, sui due lati, nelle nicchie si vedono statue di József Katona e Erkel Ferenc. La caratteristica delle due statue di pietra artificiale è il fatto che furono elaborate dall'artista Antal Tápai nel loro posto attuale. Anche gli spazi interni del teatro riflettono una dinamica e un'ornamentazione barocca. Gli affreschi del soffitto della platea con 680 posti a sedere furono dipinti da Zsigmond Vajda. Il teatro dispone di tre sezioni (opera lirica, balletto e dramma), nel Teatro Maggiore si vedono soprattutto opere liriche e spettacoli grandiosi, mentre il Teatro Minore, che si trova in via Horváth Mihály, ospita spettacoli di prosa ed è la sede del Balletto Contemporaneo di Szeged.

Vaszy Viktor tér 1. • +36-62/479-279 • www.szinhasz.szeged.hu



22.

PALAZZO DEUTSCH

Il Palazzo Deutsch, decorato con maioliche di colore verde, azzurro e arancione, fu costruito tra il 1900 e il 1902 sulla base dei progetti di Mihály Erdélyi. L'edificio è uno dei più tipici esempi seghedinesi dello stile liberty ungherese, la parte esteriore e la scala furono progettate da Ödön Lechner per incarico di Erdélyi. Gli ornamenti di ceramica all'arte popolare della facciata, la cui combinazione cromatica armoniosa e originale fu considerata audace nella sua epoca, furono fabbricati nella prestigiosa manifattura Zsolnay. La facciata viene incoronata con un timpano azzurro chiaro di pirogranito leggermente ondeggiante tra le ali laterali corredate da cornicioni. Altri elementi architettonici interessanti sono i balconi chiusi, involti di porcellana bianca, e quelli di ferro battuto ben formati con decorazione di tralci. Per la sua elaborazione speciale è da notare anche la porta d'entrata alta, protetta pure con un reticolato di ferro battuto.

Dózsa utca 2.



23.



24.

CASA DEL FERRO DA STIRO

Il palazzo tardo secessionista, noto nel linguaggio comune come "Vasalóház" (Casa del Ferro da Stiro), deve il suo nome alla caratteristica forma a cuneo. L'edificio fu progettato da Lipót Baumhorn per la Cassa di Risparmio Szeged-Csongrád e fu completato nel 1913; si tratta dell'ultima opera dell'architetto a Szeged. Nel palazzo di tre piani si trovavano originariamente negozi con soffitti molto alti al piano terra, uffici al mezzanino e spaziosi appartamenti con bagno ai piani superiori. Le facciate che si affacciano su via Takaréktár e via Horváth Mihály si incontrano con un angolo acuto, ammorbidito dalla torre angolare arrotondata. Le decorazioni a cupola della Vasalóház e dell'edificio della banca di fronte si richiamano visivamente, creando quasi l'effetto di torri gemelle se osservate dalla piazza. La facciata è arricchita da numerosi dettagli secessionisti – maschere, motivi decorativi, ringhiere dei balconi curve e cancelli in ferro battuto finemente lavorati – realizzati dal maestro fabbro György Kónya. Sopra i pilastri del piano terra si trovano ornamenti in rame sbalzato con motivi stilizzati di mughetto. Nella scala interna i visitatori sono accolti da colorate vetrate artistiche.

Takaréktár utca 8. – Horváth Mihály utca. 9.

PALAZZO GRÓF

Si tratta di uno degli edifici più caratteristici del viale Tisza Lajos, il più grande monumento protetto di Szeged in stile liberty. Fu costruito tra il 1912 e il 1913 sulla base dei progetti di Jenő Ferenc Raichl. Il palazzo porta il nome di Márton Árpád Gróf, procuratore generale che lo fece costruire. Sul terreno circondato da tre vie fu alzato un edificio molto elegante a tre piani. La realizzazione delle superfici è molto varia, articolata con pigne, balconi e nicchie. È particolare anche l'elaborazione dei balconi d'angolo che abbracciano i piani. Sulla facciata, accanto agli ornamenti azzurri, gialli e dorati dall'atmosfera orientale si vedono motivi presi dall'arte folcloristica ungherese, piastrelle di ceramica verniciate. Il ferro battuto, un altro ornamento preferito dallo stile liberty, si presenta nelle inferriate, nei portafiori e nelle ringhiere del palazzo riccamente ornato.

Tisza Lajos körút 20/b.



25.



26.

PIAZZA SZENT ISTVÁN E IL SERBATOIO

In piazza Szent István il visitatore viene accolto da un bellissimo parco e da una curiosità storico-industriale, il primo serbatoio di cemento armato del paese. Il serbatoio dalla capacità di 1004,8 m³ di acqua fu progettato da Szilárd Zielinski, portato a termine nel 1904, e finora compie la sua funzione originale. Tutta la sua struttura fu costruita di cemento armato insieme alla porta d'entrata e all'asta della bandiera alta 54,9 m. Il serbatoio, ristrutturato nel 2006, custodisce un pendolo Foucault che dimostra il moto della rotazione terrestre. Dopo aver arrampicato sulle tante scaline il turista viene accolto da bottiglie colorate di acqua di selz, da un'esposizione sulla storia della fisica e dalla cima ci possiamo godere una bella vista. Intorno al palazzo si vedono sette busti di famosi architetti che avevano un ruolo importante nella formazione del paesaggio urbano di Szeged.

Szent István tér • www.szegedivizmu.hu

Orario di apertura: dal 1 maggio al 30 settembre
il primo sabato di ogni mese 10.00-16.00.

Gruppi (minimo 10 persone) possono visitare la torre - il giovedì e il sabato dalle 8.00 alle 13.00 - previa registrazione e appuntamento.

Registrazione e appuntamento nei giorni lavorativi dalle 8.00 alle 15.00:
vizmu@szegedivizmu.hu

CASA MÓRICZ

L'edificio-monumento di quattro piani costruito in stile liberty si trova sul lato meridionale della piazza Szent István. Fu costruito da Raichle Jenő Ferenc tra il 1910 e il 1912 per incarico di József Móricz, impiegato postale, e corrisponde alle esigenze dell'alta borghesia dell'epoca. La facciata fu decorata con un ornamento di ceramica che richiama il manto dei pecorai, gli spazi interni comuni della casa sono ornati con affreschi in stile liberty. Originariamente l'edificio si illuminava con gas e si riscaldava con stufe di maiolica. Sotto il segno della modernità lasciarono spazio a un ascensore che però si realizzò solo qualche decennio dopo. Dopo la seconda guerra mondiale funzionava come casamento, la sua struttura si ridusse, ma dopo la completa ristrutturazione, realizzata nel 2007, oggi si vede nella sua bellezza originale. L'edificio di cento anni è uno degli esempi più belli dell'architettura in stile liberty di Szeged.

Szent Mihály utca 9.



27.



28.

CHIESA PROTESTANTE

L'edificio, conosciuto pure come "Chiesa del Gallo" per la figura della torre, fu costruito nel 1884 sulla base dei progetti di Frigyes Schulek. Rappresenta uno degli esempi più belli della ricostruzione e della cooperazione dopo la grande alluvione. Il suo posto fu assegnato grazie all'intermediazione di Lajos Tisza, commissario reale, la città lo consegnò gratuitamente alla chiesa. Il terreno basso fu riempito dall'imprenditore edile norvegese, Gregersen Guilbrandt che – essendo calvinista anche lui – considerava importante la costruzione di chiese. La chiesa fu costruita in stile neogotico su un terreno triangolare, dispone di una base di forma del trifoglio, le sue navate costituiscono un angolo di 120 gradi. Di fronte alla chiesa si vede il Palazzo Protestante, costruita nel 1911 in stile eclettico-liberty, capolavoro dell'architetto Ede Magyar.

Kálvin tér 2.

PALAZZO DELLA CHIESA RIFORMATA

Nel 1909 la Chiesa riformata incaricò Ede Magyar, uno degli architetti più significativi dell'epoca, di progettare un edificio sul terreno situato al confine tra il viale Tisza Lajos e piazza Kálvin. Il palazzo di tre piani attira l'attenzione per la sua insolita composizione volumetrica e per l'aspetto unico della facciata. Costruito su un lotto pentagonale, le ali dell'edificio racchiudono al centro una piccola piazza, formando un cortile interno. Il cortile è aperto e, entrando qui, con una favorevole esposizione al sole, si può ammirare l'affascinante gioco di luci e ombre delle file di balconi arcuati della facciata e apprezzare l'elegante lavorazione delle ringhiere in ferro. Anche i tre cancelli d'ingresso in ferro meritano attenzione per la loro raffinata stilizzazione, ispirata alla simbologia religiosa. Le forme barocche e imponenti del tetto coronano l'edificio. Le facciate che si affacciano sulla strada sono articolate da archi che attraversano i piani, da ampie fasce marcapiano, da una cornice di coronamento dal profilo capriccioso e da finestre e balconi di forme diverse. I tratti caratteristici dello stile liberty si ritrovano nelle decorazioni in stucco e nei due mosaici. Uno richiama il mistero della semina, l'altro quello del raccolto. Nonostante il dinamismo e la ricchezza delle decorazioni, l'insieme dell'edificio è dominato da un carattere sobrio e puritano, in armonia con lo spirito della Chiesa riformata.

Tisza Lajos körút 37.



29.

BAGNO ANNA

Lungo il viale Tisza Lajos si trova un edificio eclettico dai muri bianchi che riflette influssi orientali. Fu costruito nel 1896 secondo i progetti di Antal Steinhardt ed Adolf Lang, originariamente funzionava come bagno pubblico municipale. Prese il suo nome dal pozzo artesiano che si trova vicino e fu scavato nel 1927. L'imprenditore, Dezső Patzauer che imbottigliò l'acqua medicinale per la prima volta, aveva una figlia che si chiamava Anna, il bagno conserva il suo ricordo. L'acqua si utilizza come medicinale per disturbi digestivi, i seghedinesi hanno l'abitudine di portarla a casa dal pozzo Anna. Nel bagno i visitatori possono godere di cure medicinali, servizi wellness, e ogni mercoledì e venerdì c'è il bagno notturno.

Tisza Lajos körút 24. • +36-62/553-330 • www.szegedsport.hu



30.

PALAZZO GOLDSCHMIDT

Una delle prime opere di Ede Magyar è il palazzo residenziale costruito per Dr. György Goldschmidt. A quel tempo, il giovane architetto doveva già possedere una notevole esperienza professionale, avendo iniziato i suoi studi a 13 anni come apprendista presso un maestro costruttore e falegname di Szeged. Ha conseguito il diploma di maestro costruttore nel 1901. L'edificio in via Tábor era originariamente a un solo piano. Nel 1959 gli fu aggiunto un ulteriore livello e la facciata esterna fu profondamente modificata, perdendo così il suo carattere in stile Liberty. Guardando l'attuale palazzo anonimo, nessuno immaginerebbe che un tempo fosse una delle opere più importanti della Secessione a Szeged. Alla fine degli anni '50, la facciata fu spogliata e privata dei suoi raffinati ornamenti. Nel portone d'ingresso sono però rimasti intatti gli stucchi, che ci trasportano in un mondo eccezionalmente ricco e pienamente Liberty; il portone ricostruito rappresenta anch'esso un capolavoro dell'ebanisteria dell'epoca. Nelle sezioni architettoniche del portone, negli specchi murali incorniciati da nastri, tralci e intrecci sinuosi, si possono ammirare figure di ballerine che catturano lo sguardo. Solo grazie a questi dettagli possiamo oggi avere un'idea dell'eleganza affascinante che per quasi mezzo secolo ha caratterizzato la vista delle facciate urbane.

Tábor utca 5.



31.

PALAZZO RAICHLÉ

Il palazzo di J. Ferenc Raichl a Szeged è più grande e appariscente rispetto al suo omologo di Subotica, ma non raggiunge l'unità stilistica né la raffinatezza dei dettagli di quest'ultimo. Nonostante ciò, si tratta di un edificio dall'aspetto notevole e imponente, progettato originariamente dall'architetto come residenza privata per sé stesso. Al piano terra inizialmente c'erano negozi con grandi portali a tutta altezza, dei quali oggi rimane solo l'ingresso a ricordare la disposizione originale. A causa di difficoltà finanziarie, Raichl non poté completare l'edificio e lo vendette all'avvocato János Vadász, che alla fine lo completò nello spirito dei progetti originali. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'edificio fu adibito a collegio studentesco e, dagli anni '70, ospita il Liceo Sperimentale dell'Università di Szeged; dal 1986 è l'edificio principale dell'istituzione. La parte più spettacolare è l'angolo dell'edificio: i balconi chiusi decorati in maiolica emergono dal piano della facciata. Sopra di essi si susseguono balconi aperti sotto pensiline in stile transilvano, seguiti da frontoni che richiamano la torre angolare e ornati con ceramiche in stile ungherese. Sopra il tetto si erge una torre a bastione, mentre le facciate laterali sono arricchite da mosaici di motivi popolari nei colori blu e oro.

Szentháromság utca 2-4.



32.

CHIESA ALSÓVÁROSI

La chiesa francescana, consacrata in onore della Nostra Signora della Neve, e il chiostro accanto sono patrimoni architettonici prestigiosi di Szeged. La costruzione della chiesa si svolse in diverse fasi, probabilmente usando le pietre dell'edificio anteriore del XII secolo, in stile tardo gotico. Fu consacrata nel 1503. Il suo interno è di stile barocco dal principio del XVIII secolo. Nell'interno della chiesa si possono ammirare due immagini sacre della Madonna; l'una si vede nell'altare maggiore, intagliata da Antal Graff, l'altra immagine è la copia della Madonna nera di Czestochowa (Polonia). L'insieme della chiesa e del chiostro accanto è il secondo complesso ecclesiastico più grande dell'Ungheria finora attivo nella sua funzione originale.

Mátyás tér 26. • +36-20/473-4923 • www.szeged.ferencesek.hu

Per gruppi (minimo 15 persone) e per visite speciali (in inglese, per non vedenti o ipovedenti) è necessaria la prenotazione anticipata e la conferma, almeno un giorno prima della visita.



33.

CASA RURALE TRADIZIONALE DI SZEGED

Il motivo „occhio di Dio” dell’altare principale della Chiesa Alsóvárosi, i raggi partiti dal centro, è diventato un elemento decorativo riconoscibile in molte case dei dintorni. La cuspide di tre angoli delle „case con i raggi di sole” è diventata simbolo della Santa Trinità per le famiglie credenti. Sándor Bálint (1904-1980), professore universitario, investigatore eccellente del folclore e della storia della civiltà di Szeged, studiò i costumi e il mondo religiosi, le credenze degli abitanti della città e dei dintorni. Una „casa con i raggi di sole” ristrutturata alberga la casa commemorativa del „più seghedinese di tutti i seghedinesi”, presenta la vita popolare della Città bassa e della Grande Pianura meridionale, e anche gli oggetti d’uso del periodo tra le due guerre mondiali. Oltre all’esposizione permanente rappresentano i costumi popolari legati alle feste con programmi di atmosfera unica.

Nyíl utca 43. • +36-30/501-2822 • szegedalsovarosi.tajhaz@gmail.com
Orario di apertura: dal martedì al sabato: 10.00-18.00



34.

ALBERT SZENT-GYÖRGYI AGORA

Inaugurato nel dicembre 2012, l’obbiettivo del centro è quello di presentare i risultati scientifici nati nella regione in un modo facilmente comprensibile e destare così l’attenzione dei ragazzi per le scienze naturali. Il nuovo edificio che dispone di 6750 m² funziona con le soluzioni tecniche più moderne, con energia geotermica e solare. Qui si è trasferita il Centro Culturale per Bambini, un istituto culturale importante della città da sessant’anni. Una curiosità particolare è la Mostra sulla Storia dell’Informatica realizzata dall’Associazione d’Informatica János Neumann. La mostra presenta i ricordi dai tempi della nascita dei computer (M3, URAL2, RAZDAN e la „Katica”, un robot costruito a Szeged). Al primo piano si vedono degli impianti considerati come rarità anche nella loro epoca, al secondo si trovano i computer realizzati in produzione di massa, diffusi durante il XX secolo, finora capaci di funzionare. I laboratori sono stati progettati specialmente per presentare le principali curiosità delle scienze naturali ai piccoli e agli adulti.

Kálvária sugárút 23. • +36-62/563-480
www.agoraszeged.hu • www.ajovomultja.hu

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì: 08.00-20.00,
il sabato: 09.00-16.00, la domenica: a richiesta.



35.



36.

GIARDINO ZOOLÓGICO

Il giardino zoologico, che si trova a soli 2,5 km dal centro di Szeged in un ambiente boschivo di 45 ettari offre un programma vario per l'intera giornata. Presenta gli animali raggruppati per continenti, intentando di dargli le condizioni di vita più naturali. Uno degli obiettivi principali del giardino zoologico è quello di salvaguardare le specie rare e vulnerabili di animali in un ambiente naturale, nell'ambito di programmi internazionali di protezione delle specie. Oltre alle curiosità come il formichiere gigante, i tamarini, il fossa o il leopardo nebuloso, i visitatori possono trovare molti animali da zoo popolari dal suricato alla giraffa, dal 2018 elefanti asiatici, e dalla primavera del 2020 anche rinoceronti indiani. La collezione è visitabile ogni giorno dell'anno, offre attività educative, distribuzioni mangime e visite notturne occasionali.

Szél utca 90. • +36-62/542-530 • www.zooszeged.hu

Aperto ogni giorno: Dal 1 giugno al 31 agosto: 09.00-19.00

Dal 1 settembre al 30 settembre: 09.00-18.00

Dal 1 ottobre al 31 ottobre: 09.00-17.00

Dal 1 novembre al 31 marzo: 09.00-16.00

Dal 1 aprile al 30 aprile: 09.00-17.00

Dal 1 maggio al 31 maggio: 09.00-18.00

NAPFÉNYFÜRDŐ AQUAPOLIS

Questo parco ricreativo di quattro stagioni aspetta gli ospiti con una superficie acquatica di 4400 m² e l'acquascivolo più lungo d'Europa. Nel complesso acquatico si trovano possibilità di relax adatte a ogni fascia d'età. L'attrazione principale del complesso, inaugurato nel 2010, sono gli acquascivoli giganteschi coperti, larghi 223 e 272 metri rispettivamente, la cui entrata si trova in una torre alta 30 metri, accessibile con ascensore. 113 acquascivoli lunghi 1000 metri in totale offrono la gioia del scivolare agli amanti delle avventure. Piscina esterna, canale corrente, letti idromassaggio, cascate offrono un indimenticabile divertimento e relax. Quelli che desiderano il riposo e la rigenerazione trovano un ambiente ideale al reparto silenzioso di benessere: piscine avventura e idromassaggio, trattamenti di massaggio, sauna finlandese, infrasauna, cabina a vapore, di sale, alle erbe e una sauna in tronchi esterna sono alla disposizione dei visitatori.

Torontál tér 1. • +36-62/566-487 • www.napfenyfurdoaquapolis.com



37.



38.

PARCO ERZSÉBET

Il parco più grande di Szeged, di quasi 15 ettari, si trova a Újszeged, nella linea del Ponte Belvárosi. La selva di alberi e cespugli, che si trovava al posto dell'attuale parco, fu trasformato dal barone Vilmos Reitzenstein, ufficiale imperiale, colonello del battaglione italiano e i suoi soldati nel 1858. Crearono un bel giardino barocco, il cui asse oggi viene circondato da platani giganteschi, gli spiazzi erbosi vengono ombreggiati da vecchi tigli, querce e aceri. Funziona qui la scena più piccola del Festival all'Aperto ed alcuni campi sportivi dell'università. Alla parte del parco che si trova vicino al ponte sta la chiesa Santa Elisabetta con un area di relax e una fontana. Grazie alla sua rinnovazione, il parco Erzsébet (chiamato Erzsébet-liget) offre nuove strutture ricreative per gli abitanti della città e anche per i visitatori di Szeged. Palazzetti dello sport all'aperto, campi sportivi e una pista da corsa moderna attendono gli appassionati di sport. Il parco è anche conosciuto come il luogo per le feste di maggio e i festival di gastronomia.

ORTO BOTANICO

Dopo il trasferimento dell'università di Kolozsvár a Szeged, nel 1922, la città regalò un campo di 20 ettari per lo stabilimento di un orto botanico. Le prime piante furono introdotte da István Győrffy, direttore fondatore. L'orto botanico funziona finora come proprietà dell'università, è una collezione al servizio dell'educazione e dell'investigazione, aperta anche al grande pubblico. Il giardino presenta in ordine sistematico le specie di importanza economica come le piante medicinali e le spezie, piante coloranti, da fibra e quelle alimentari, ma ha un considerevole ruolo anche nella tutela delle piante protette. Una delle curiosità della collezione è il loto indiano acquistato più di 80 anni fa. La pianta trova le sue condizioni di vita nel lago riempito con l'acqua artesianica del pozzo dell'orto botanico, e costituisce la più grande scorta all'aperto dell'Europa Centrale.

Lövölde utca 42. • +36-30/554-9650 • www.fuvesz kert.u-szeged.hu

Orario di apertura:

dal 1 aprile al 30 settembre: 09.00-18.00

dal 1 ottobre al 31 ottobre: 09.00-17.00

dal 1 novembre al 28 febbraio: 09.00-16.00

dal 1 marzo al 31 marzo: 09.00-17.00

Aperto nei giorni festivi, ad eccezione di Natale e Capodanno.

Esperienze per tutta la famiglia

Szeged accoglie le famiglie con numerose attività all'aperto e strutture ricreative, dove dai più piccoli agli adulti tutti possono trovare l'opzione di svago preferita in qualsiasi periodo dell'anno.



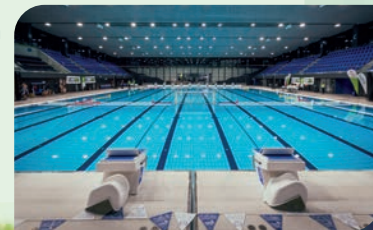
Kayak sul fiume Tisza

Guardando il fiume Tisza, è naturale pensare se sia possibile fare un po' di canottaggio. La risposta è sì: è possibile noleggiare kayak e canoe presso il **Szegedi Vízitelep**, il **Foka Ökokikötő** o il **Csonakda**.



Nuoto

Chi desidera nuotare a Szeged ha diverse opzioni. Per chi vuole fare lunghe nuotate, consigliamo la moderna **Piscina Sportiva Tiszavirág** o la **Piscina Comunale di Újszeged**. Inoltre, all'esterno del **Napfényfürdő Aquapolis**, nella sezione chiamata SZUE dai cittadini di Szeged, si trova una piscina utilizzabile in estate al sole e in inverno sotto una cupola.



Ciclismo

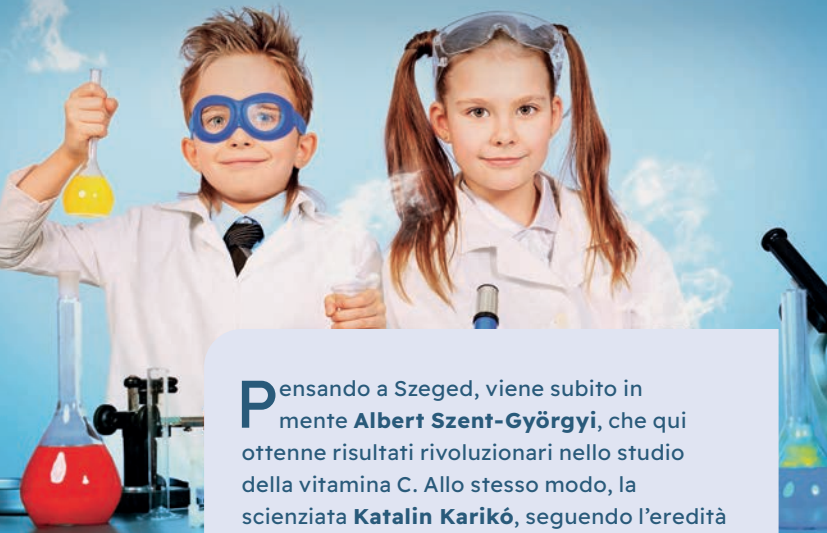
Se hai già esplorato Szeged a piedi e provato gli sport acquatici, sali in bicicletta e fai il giro della città! Grazie al terreno pianeggiante e ai numerosi percorsi ciclabili, pedalare qui è davvero comodo. Se desideri un po' di natura, segui la riva del fiume Tisza: procedendo verso l'estuario, la tranquillità del fiume e il cinguettio degli uccelli sostituiscono presto il rumore della città. Luoghi per il noleggio biciclette: **Tourinform Szeged**, **Vasparipa**, **Urban Legend**, **Bike Szaki**.

Passeggiate e jogging

La pista da corsa rinnovata e le palestre all'aperto di Parco Erzsébet sono perfette per lo sport all'aperto, sia per chi si allena seriamente sia per chi pratica esercizio per hobby.



Esperienze scientifiche



Pensando a Szeged, viene subito in mente **Albert Szent-Györgyi**, che qui ottenne risultati rivoluzionari nello studio della vitamina C. Allo stesso modo, la scienziata **Katalin Karikó**, seguendo l'eredità intellettuale della città e dell'università, ha contribuito allo sviluppo della biomedicina moderna. A Szeged si possono visitare due sale commemorative dedicate a Szent-Györgyi Albert, che illustrano la vita e le opere dello scienziato ungherese. Una si trova nell'edificio della Facoltà di Medicina, Ufficio del Decano, mentre l'altra è nell'edificio del Déri Miksa Műszaki Technikum, dove Szent-Györgyi Albert visse e lavorò. Una mostra permanente dedicata alla vita e ai riconoscimenti scientifici di Katalin Karikó si trova nella Biblioteca Klebelsberg del Centro Studi e Informazioni József Attila (SZTE TIK) dell'Università di Szeged.

Agorà Szent-Györgyi Albert

All'Agorà Szent-Györgyi Albert è presente una **Mostra Storica dell'Informatica**, che offre un vero viaggio nel tempo, mostrando rarità del passato dei computer e dispositivi ancora funzionanti oggi.



Centro della conoscenza

All'**Interattivo Museo della Scienza Naturale**, i ricercatori mostrano più volte al giorno esperimenti spettacolari che illustrano le meraviglie della scienza, suscitando interesse anche in chi finora era restio a questo campo.



Collezione di Minerali Koch Sándor

La **Collezione di Minerali Koch Sándor**, composta da oltre mille esemplari, è particolarmente preziosa per i pezzi unici provenienti soprattutto dalla regione dei Carpazi. Su prenotazione, i visitatori possono usufruire di visite guidate specializzate.

L'Osservatorio Astronomico

L'**Osservatorio Astronomico di Szeged** è una delle attrazioni scientifiche più speciali della città, dove è possibile assistere a conferenze e osservazioni con telescopi. Nelle serate limpide, i visitatori possono osservare la Luna, i pianeti e stelle lontane grazie agli strumenti dell'osservatorio.

Esperienze culturali

Il **Teatro Nazionale di Szeged** ospita opere, operette e grandi spettacoli teatrali; la sua facciata imponente attira lo sguardo anche da lontano. Il **Kisszínház** è il teatro di camera del Teatro Nazionale di Szeged, offrendo uno spazio più intimo per gli spettatori. Spettacoli a misura di famiglia si tengono al **Pinceszínház**, e in estate al **Vízisínház** sul lungofiume.

Il **Kövér Béla Teatro dei Burattini** propone ottimi programmi sia per bambini che per adulti, con storie e personaggi noti dai libri di fiabe. È un'esperienza fantastica per tutta la famiglia, da non perdere!

Il **Centro Eventi IH** ospita numerosi programmi culturali, mostre professionali, fiere, eventi aziendali, spettacoli teatrali, conferenze e balli, organizzando regolarmente anche spettacoli ospiti popolari oltre ai propri eventi. L'edificio Korzó Zeneház ospita **la Filarmonica di Szeged**, offrendo svago agli amanti della musica classica.

L'odore del popcorn indica chiaramente la presenza di un cinema nelle vicinanze. Chi vuole guardare un film su grande schermo a Szeged ha diverse opzioni. Al **Belvárosi Mozi** si può anche visitare una mostra sulla storia del cinema con esperienze VR e un parco interattivo. L'offerta cinematografica è molto varia sia al moderno **Cinema City** nel Szeged Pláza, sia al classico **Belvárosi Mozi**, dove si possono spesso vedere anche film d'autore.



Avventure a terra, acqua e aria

Fare un giro in barca sul fiume Tisza e ammirare la città dall'acqua è un'esperienza straordinaria.

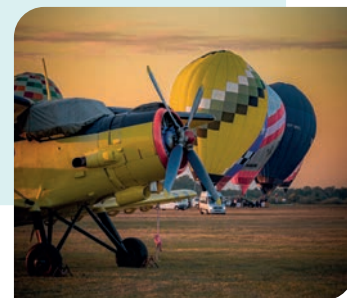
Il battello turistico parte regolarmente da Roosevelt tér e, con l'arrivo del bel tempo, solca subito le acque fino all'estuario del Maros, tornando poi fino all'Isola delle Streghe.

Se vuoi provare a sentirti capitano, puoi noleggiare una barca al **Foka ÖkoKikötő**; oppure, se

vuoi grigliare in mezzo al fiume con famiglia e amici, puoi usufruire dei servizi del **Pontoon Boat** per l'intera giornata, dall'alba al tramonto.

Il **trenino urbano**, soprannominato da molti **CsuCsu**, è amatissimo sia dai bambini che dagli adulti e accompagna i passeggeri tra i luoghi di interesse della città dalla primavera fino all'inizio del freddo. Il tour di 45 minuti parte da Széchenyi tér e alla fine mostra anche Újszeged.

Se vuoi ammirare la città dall'alto, ci sono ottime opportunità. Gli appassionati di volo troveranno il loro posto a Szeged, dove li aspetta l'**Aeroporto di Szeged**.





RENDERING DI
INFORMAZIONI TURISTICHE
SU SZEGED E L'UNGHERIA
(programmi, alloggi, monumenti
antichi, musei, valori naturali)

OPUSCOLI GRATUITI SULL'UNGHERIA
(in ungherese e in
lingue straniere)

CARTOLINE, MAPPE, LIBRI SU SZEGED

VENDITA DI BIGLIETTI PER CONCERTI E TEATRI

NOLEGGIO BICICLETTE

INFORMAZIONI SUI PROGRAMMI A SZEGED

VISITE GUIDATE A SZEGED



6720 Szeged, Széchenyi tér 12.

Tel.: +36-62/488-699

Tel.: +36-62/488-690

e-mail: szeged@tourinform.hu

www.szegedtourism.hu

IMPRESSUM

EDITORE: Szeged e la sua regione Turismo Nonprofit Ltd

SITO WEB UFFICIALE DEL TURISMO DI SZEGED: www.szegedtourism.hu

L'editore non può essere ritenuto responsabile dell'accuratezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

FOTO: Papdi Balázs, Iványi Aurél, Vadász Sándor,
Szalai Gergely, Madarász László, Vass Károly

Design e stampa:  **FINGERPRINT**
AGENCY